

A25: GIOVEDÌ 3 APRILE APERTURA DEL CASELLO DI MANOPPELLO

31 Marzo 2014

PESCARA – Con l'inaugurazione del casello autostradale di Manoppello, sulla A25, prevista per giovedì 3 aprile, alle ore 11.30, l'Interporto d'Abruzzo chiude la lunga fase realizzativa partita negli anni '90.

L'investimento totale di 156,14 milioni di euro, frutto di un progetto di finanza tra Regione Abruzzo e i gruppi Dino Di Vincenzo e Toto Spa ed una superficie di oltre un milione di metri quadri, fanno dell'Interporto l'opera più imponente d'Abruzzo, seconda solo, per identico impegno e vastità, alla bonifica dell'area marsicana avvenuta negli anni '20.

Sono stati il presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, il presidente dell'Interporto, Gianni Di Vincenzo e l'amministratore delegato di Strada dei parchi, Cesare Ramadori, partner nel progetto di finanza, a riassumere la portata dell'evento.

“Per noi – ha dichiarato Chiodi – è motivo di orgoglio aver utilizzato per una opera utile ingenti risorse pubbliche”.

“E' una infrastruttura all'avanguardia – ha osservato per questo Di Vincenzo – e tecnicamente ottimizzata per essere appetibile sul mercato globale”.

“Lo svincolo – ha aggiunto inoltre Ramadori – è un modello di accorgimenti: è il primo sulla A/25 ad altissima automazione”.

I numeri dell'Interporto d'Abruzzo, posto al centro tra la direttrice Adriatica e la trasversale Roma-Pescara, sono stati ricordati dal direttore del Settore Trasporti della Regione Abruzzo, Carla Mannetti: 156,14 milioni di euro che sono la sommatoria di ben sei diverse fonti di finanziamento, dal Pop 94-96 ai Fas, per la utilizzazione dei quali la Giunta Chiodi ha compiuto uno sforzo notevole, se ben 100 milioni dei 156 sono stati spesi dal 2009 ad oggi.

L'Interporto, complesso di strutture e servizi integrati, finalizzati allo cambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, ferrovia, porti e aeroporti, può vantare un terminal ferroviario che rappresenta, secondo i Partner privati, un valore aggiunto all'intera struttura. Il raccordo ferroviario alla linea Roma-Pescara, infatti, ha un totale di 10 km di cui 3,8 elettrificati. Di particolare interesse, secondo Di Vincenzo, è stato l'accordo con il terminal ferroviario lombardo di Melzo che ha consentito un collegamento con hub nevralgici del Nord Europa.

Nonostante l'opera non sia ancora a pieno regime, la presenza di alcuni operatori di logistica di livello internazionale come i gruppi De Naday, Boldrini, Pierangelo e Generale, hanno portato in Abruzzo marchi prestigiosi tra cui anche la Coca Cola; mentre sono già in corso richieste di ulteriori ampliamenti. Tutto il polo della logistica “Inoltra” è situato all'interno dell'Interporto: si tratta di 40 operatori abruzzesi che hanno dato una risposta significativa e celere alle attività dell'infrastruttura.

Soddisfatto lo stesso Presidente Chiodi, per il quale un intervento come quello dell'Interporto dà il senso dell'utilità dell'opera.

“Quando i privati rischiano in proprio con il 35 per cento dell'intero investimento – ha dichiarato – vuol dire che il progetto è produttivo e che i soldi pubblici sono stati ben spesi. Sono certo che l'economia si gioverà in termini di competitività di una struttura per la quale grande è stato il nostro impegno di portare a compimento la spesa e la realizzazione”.

Il Presidente si è inoltre soffermato a ricordare che l'Interporto risponde anche agli obiettivi europei che fissano entro il 2050 il passaggio su ferro delle merci, soffermandosi poi sulle prospettive future.

“Un'opera così imponente – ha aggiunto – è nel cuore delle politiche di sviluppo della Regione e lo abbiamo dimostrato portando a compimento la realizzazione. Il successo dell'interporto è ora il nostro nuovo obiettivo e noi faremo del tutto per raggiungerlo”.

Dello stesso avviso, inoltre, lo stesso Ramadori, per il quale l'Interporto merita un adeguato successo non solo per la portata degli investimenti ma anche per la voglia che ha l'Abruzzo di riprendere un cammino di sviluppo.

Giovedì dunque, l'inaugurazione del casello di Manoppello, la cui apertura al traffico consentirà di completare il collaudo del progetto di finanza.